

**ANNA DORMIO**

portfolio

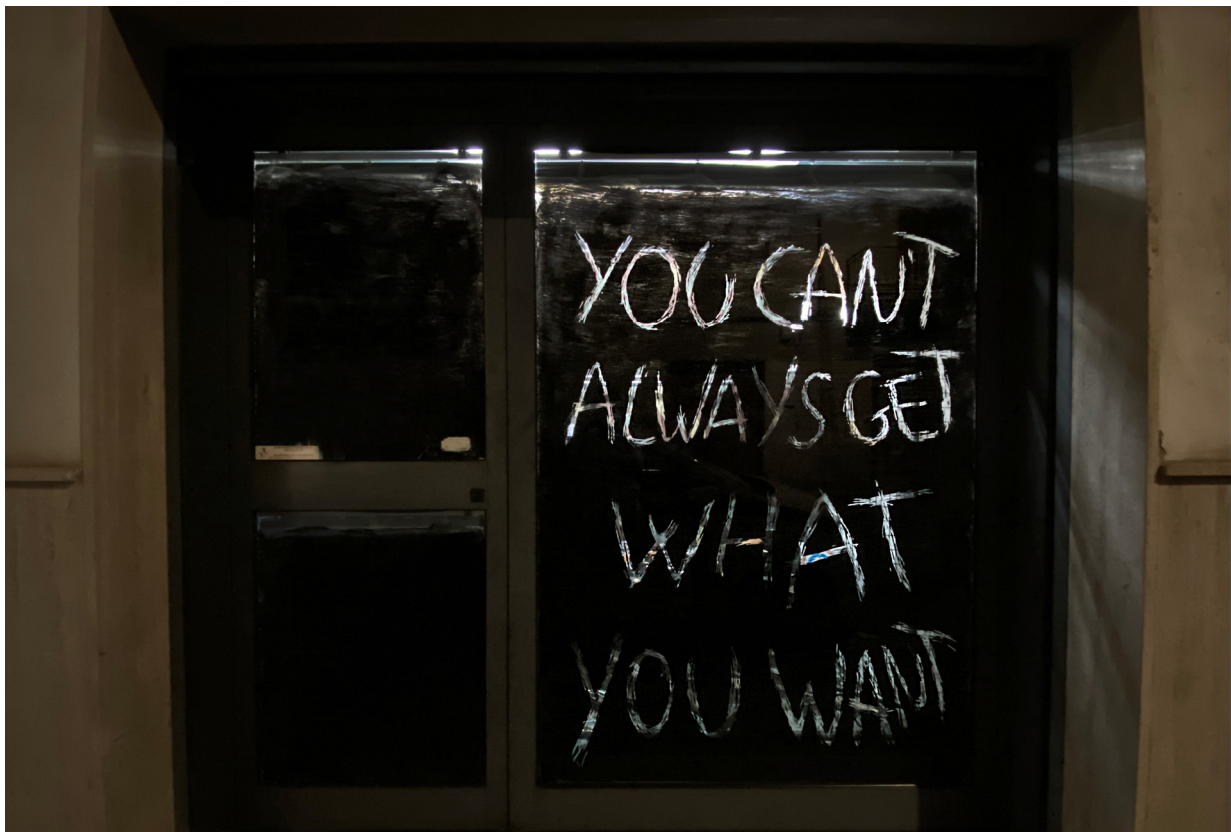
2017-2023

*opere selezionate*

1994, Monopoli (BA)  
vive e opera a Milano

La ricerca di Anna Dormio è rivolta alla manipolazione delle superfici e delle identità di oggetti e corpi.

Attraverso la commistione di varie tecniche artistiche, prevalentemente pittura e fotografia, Dormio compie prelievi/appropriazioni di frammenti, scarti, brevi testi, appunti dimenticati o perduti, antiche fotografie, su cui apporta interventi pittorici o da cui derivano lente e continue accumulazioni, in grado di riconfigurare la loro identità e rigenerarne il senso. Un'azione affettiva e semantica con cui rielabora piccoli eventi originati dalla casualità, dalla perdita o dall'abbandono.



***Mirare*, 2022**  
pittura su vetro, graffito  
installazione site specific, 180 x 127 cm  
via cap. Emilio Indelli 39, Monopoli

"You can't always get what you want" recita l'iscrizione in negativo, incisa con gesto energetico sottraendo parte della pittura murale che ricopre la vetrina di un'armeria.

Per effetto della rimozione pittorica, è possibile scorgere, all'interno del negozio, la presenza di armi da taglio, fucili, pistole e cartucce. La citazione, tratta dall'omonima canzone dei Rolling Stones, ammonisce dall'impiego della prepotenza, della forza, o addirittura delle armi, finalizzato all'appagamento di un desiderio di ricchezza, di potere o di prevaricazione sessuale.

Nell'atto di cancellare la funzione espositiva della vetrina, l'artista agisce con un gesto respingente, apponendo un filtro e un ostacolo rispetto all'ostentazione delle armi, specie in relazione alla crescente militarizzazione della società.

L'azione, intitolata "Mirare" - realizzata in occasione dell'edizione 2022 di Italics a Monopoli dal titolo "Panorama" - è inoltre un ironico riferimento all'avidità del collezionismo e alla speculazione finanziaria, spesso orientati ad acquisire e fagocitare opere e vite degli artisti.



### *Calibro, 2022*

bossoli disinnescati di cartucce all'interno di un numero variabile di scatole situate a pavimento  
installazione ambientale  
Officina Giovani, Prato

Nel gergo comune il termine "calibro" assume un doppio significato, riferendosi tanto alla misurazione di un corpo cilindrico, quale quello di una canna di un'arma, quanto all'allegoria di una personalità influente e centrale nel contesto di riferimento.

Nell'opera, centinaia di bossoli di cartucce, destinate ai fucili da caccia, sono collocati e ordinati all'interno di scatole di cartone dopo esser stati pazientemente disinnescati. Privati della loro funzione originaria, depotenziati e innocui, diventano oggetti di grande potere evocativo che tuttavia, nel caso dell'artista, rimandano ai ricordi d'infanzia e ai giorni trascorsi nell'armeria di suo padre; alla quotidiana visione di quegli oggetti che, al tempo, erano dotati di un fascino ludico e di insolita innocenza.

L'artista ha chiesto e ottenuto dal padre di compiere l'azione del disinnescamento di ogni singolo bossolo. In tal modo, antichi ricordi legati a veder caricare cartucce, vengono attualizzati e riletti alla luce di una nuova consapevolezza individuale e sociale.





*Buongiorno notte, 2021*  
video time-lapse  
temporary site specific installation, vecchia sede dell'ottica Dormio, Monopoli

L'operazione temporanea site specific *Buongiorno notte* è una videoproiezione maturata durante l'emergenza pandemica da Covid-19 nell'esatto periodo di secondo lockdown che ha visto l'artista segregata nella sua città natale, Monopoli.

Un video time-lapse del cielo è registrato a Firenze nelle ore mattutine e proiettato nelle ore serali dello stesso giorno all'interno della vecchia sede dell'ottica Dormio. In una 'diretta sfalsata' della durata di una settimana, due città - emblematiche per l'artista - s'incontrano permettendo di accedere emotivamente a Firenze.

Rivolgendosi direttamente alle persone del luogo, l'artista cerca un dialogo, un contatto, mettendo a nudo un'immagine viva, condivisa dall'esperienza comune, tanto onnipresente quanto ignorata. Un lavoro che dunque chiama a un'azione minima, come alzare lo sguardo, e che nella sua semplicità porta già la potenza di tutta la sua rivoluzione.



***Boom boom papà***, 2020  
ritagli di cataloghi di armi su parete  
dimensioni variabili  
Manifattura Tabacchi, Firenze

Il titolo dell'opera rievoca un'espressione d'infanzia dell'artista, da sempre vicina alle armi per via dell'attività professionale paterna, titolare di un'armeria. Sottratte alla loro funzione, le armi rappresentano una presenza ludica e "affettiva", in grado di suscitare il ricordo e la presenza del padre pur all'interno di un contesto straniante.

Radunati come a definire un archivio personale, l'artista accumula in maniera ossessiva ritagli di pistole e fucili provenienti dalle tante riviste presenti per casa e nell'armeria di famiglia, ripetendo un gioco ingenuo ed innocuo. Affrontando con leggerezza il tema della crescente diffusione delle armi e della militarizzazione della società occidentale, le armi vengono "defunzionalizzate" presentando la loro inconsuetà innocenza e svelando una personale sensibilità del tutto stridente rispetto alla natura dell'oggetto.





*Ti amo ti odio, 2019/2020*  
pittura murale su parete, fotografia digitale  
dimensione determinata dall'ambiente  
installazione permanente, Manifattura Tabacchi, Firenze

Come la serie Pitture Geometriche del 2017, l'intervento pittorico e segnico è visualizzabile da un unico punto di vista. *Ti amo ti odio* nasce come opera site specific negli spazi di Manifattura Tabacchi di Firenze.

I due sentimenti più forti e contrastanti per eccellenza, tracciati in rosso, colore dell'amore e della violenza e in viola, colore del lutto e della fiorentina calcistica si fronteggiano in un lungo corridoio in uno spazio di attraversamento obbligatorio a doppia uscita.

Ma in questo caso l'opera, di evidenti maggiori dimensioni rispetto ai progetti simili precedenti, è perfettamente visualizzabile solo se vista attraverso un obiettivo da smartphone, ormai prolungamento artificiale del nostro corpo.

REMEMBER TO  
BE A DECENT  
HUMAN BEING ♡

LA TOSSA  
È UNA NUOVA  
LINGUA

**Scritte**, 2019/on going  
#21, 43°46'15.3"N 11°15'25.2"E, 2019;  
#72, 44°29'48.5"N 11°20'58.0"E, 2020  
elaborazione digitale di frasi trovate

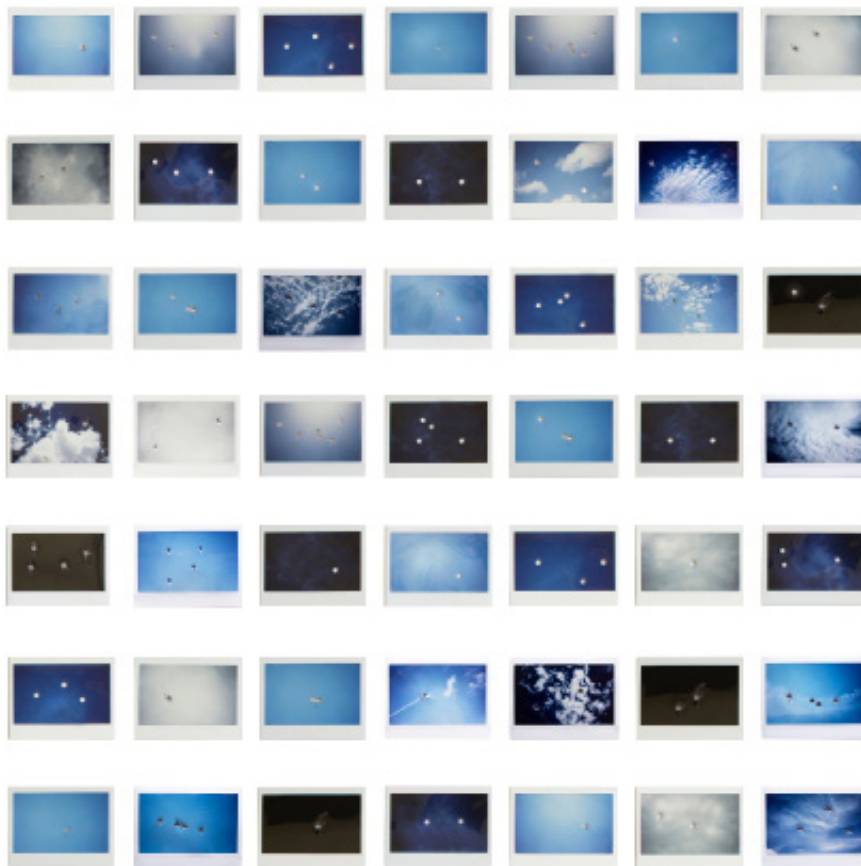
Il progetto intende valorizzare i pensieri, le frasi riportate sui muri delle città. Attraverso percorsi senza meta tra le strade che invitano a perdersi, dà voce alle parole che altrimenti rimarrebbero mute e inosservate; routine, ormai anonime e soltanto sdegnate dai passanti. La serie, iniziata tra le vie di Firenze, è un progetto in corso che spazia in ogni dove. Ogni scritta, contrassegnata dalla coordinata geografica d'appartenenza, in maniera precisa reinterpreta digitalmente la forma, la calligrafia e lo strumento utilizzato dal writer che le ha tracciate sui muri.



Chi pensa  
due agire

NON HO SMESSO DI PENSARTI,  
VORREI TANTO DIRTELO

#35, 43°46'21.3"N 11°15'37.0"E, 2019;  
#44, 43°46'37.1"N 11°15'16.9"E, 2019



*Shooting Sky*, 2017/on going  
fotografia istantanea sparata con pistola ad aria compressa "FAS" mod. AP. 604  
10,8 x 8,5 cm cad.; *Shooting Sky* versione 1m<sup>2</sup>

La serie *Shooting Sky* consiste in un vero e proprio meccanismo, procedimento di distruzione dell'indistruttibile. Il titolo rimanda sia allo shooting fotografico che al termine inglese 'to shoot' = sparare.

Secondo un procedimento illusivo il cielo, astratto, impalpabile, immateriale, inesistente, viene sparato una prima volta con il "click" della macchina fotografica istantanea, ottenendo il risultato reale e bidimensionale di quel che solo l'occhio umano è in grado di vedere: una fotografia di cielo azzurro costretto in quattro margini. La pelle di cielo viene perforata dalla brutalità di un colpo di pistola, lacerando immediatamente la verginità di tale sublimità. L'opera si presenta come una metafora nella quale viene semplificato un fenomeno intensamente etico come quello della violenza; atto di "crudeltà" che risulta essere ancora una volta fallimentare e nullo.



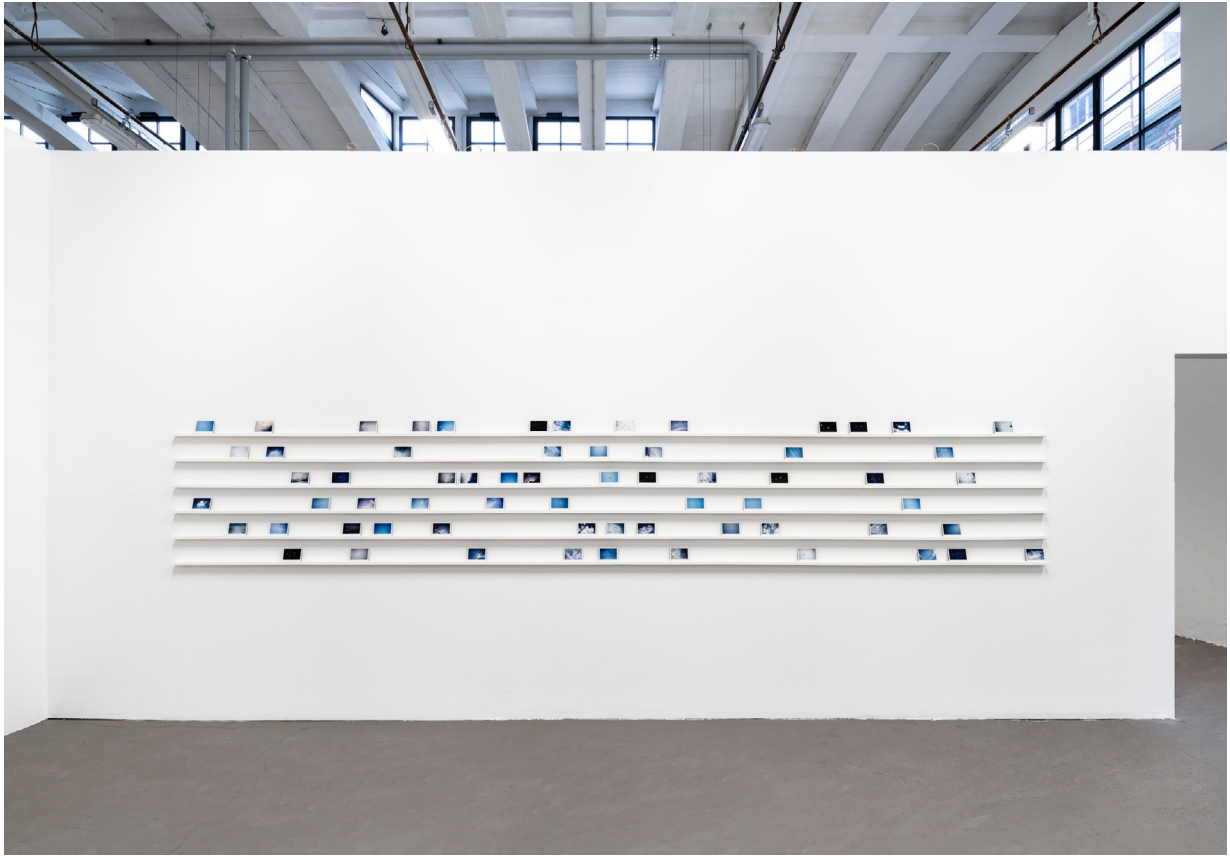
*Shooting Sky, 2017; #131*





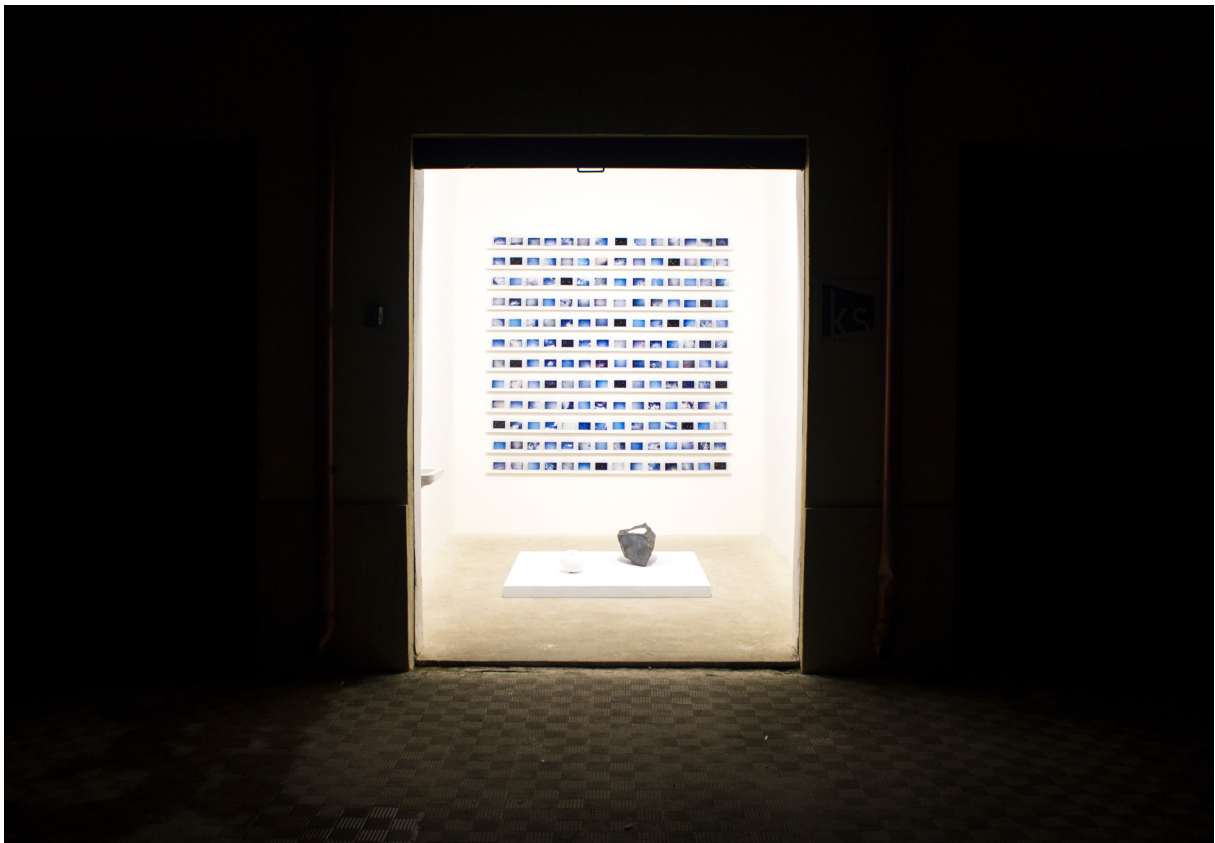
#150, particolare; #157; #128; #179





*Shooting Sky*, 64 fotografie istantanee sparate con pistola  
ad aria compressa "FAS" mod. AP. 604  
10,8 x 8,5 cm cad., installazione 5 x 0,9 m  
GATE44, Milano

per *S'i' fosse foco, arderei 'l mondo* a cura di Supergiovane  
doppia personale, 2023



*Shooting Sky*, 168 fotografie istantanee sparate con pistola  
ad aria compressa "FAS" mod. AP. 604  
10,8 x 8,5 cm cad., installazione determinata dall'ambiente  
Kunstschau\_Contemporary Place, Lecce

per *Ruins and Reflexes* a cura di Mariagrazia De Giorgi  
Anna Dormio e Alberto Fiorin, 2018



**Carte**, 2019/on going  
installazione ambientale, materiale cartaceo (392 elementi)  
dimensione varia

L'opera consiste in un incessante procedimento di raccolta di carte rinvenute per strada. Per lo più scritte a mano, esse sono la manifestazione dell'identità espressa attraverso la scrittura ortografica. Ben presto, però, queste testimonianze riferiscono aspetti intimi e personali della vita e delle abitudini quotidiane delle persone; dalle più comuni liste della spesa ai messaggi segreti o ai dati personali. Fondamentale è l'intento di dar valore all'oggetto di "scarto" trasformandolo in uno di valore, carico di curiosità e significato.





Carte, 500 elementi di materiale cartaceo  
 dimensione varia, installazione determinata dall'ambiente  
 Complesso di San Domenico, ex ricovero "Sgobba", Noci BA

per *Transuente\_Spazio in Transizione* a cura di Nicola Zito e Angela Conte  
 mostra collettiva, 2022





**#animalimorti, 2018/on going**  
#124; #45; #30; #81, 2018  
fotografia digitale

La serie #animalimorti esibisce con schietta e distaccata emotività i corpi di piccoli animali, per lo più volatili, rinvenuti per strada. Fotografati dall'alto, quasi a creare un archivio in grado di repertare la posizione del loro ritrovamento, gli animali morti vengono "condivisi" sui social ed esposti di fronte a una enorme platea di pubblico verificando costantemente la percezione, la reazione e la sensibilità di chi osserva. Contrariamente alla presunta oggettività della resa fotografica, il disgusto e l'orrore che le immagini propongono diventa oggetto di disturbo e, talvolta, suscita reazioni violente. La visione della morte, la consunzione dei corpi animali e la loro deformazione sono fenomeni che la società sembra rifiutare ed espellere, privilegiando invece l'edonismo, il piacere, il disimpegno.





**Ravennati, 2017-2021**  
**#47 (The neapolitan project), 8,9 x 6,1 cm, 2019**  
stampa fotografica ai sali d'argento, applicazione foglia oro  
dimensioni varie

Il titolo della serie Ravennati spiega intuitivamente le opere. I ravennati, maestri dell'arte musiva, in passato hanno omaggiato e riutilizzato gli stilemi tipici dell'arte bizantina.

Le foto utilizzate sono antiche e storiche, analogiche, amatoriali. Esse sono state manipolate con l'impiego della foglia oro annullando il contesto spaziale e temporale, fornendoci soggetti fantasma, evanescenti, ieratici, monumentali. Questi abitanti del passato appaiono sospesi, fluttuanti in una prospettiva azzerata; emergono come un'astrazione soprannaturale e ultraterrena.

L'opera, minuziosa, al pari di una miniatura, consiste in un vero e proprio atto di rivitalizzazione, un modo per dar nuova vita e nuova pelle alle opere del passato. Il passato si fonde con il presente fornendo un esemplare unico e ibrido.



1938  
Sei il mio  
acqua contenuta  
di 3 anni  
Vittoria



#26 (The spanish project), 2018, 10,2 x 7,3 cm;  
#85 (The florentine project), 2021, 5,2 x 4,3 cm;  
#80 (The florentine project), 2021, 8,2 x 5,4 cm





*Ravennati*, 101 esemplari - tutta la serie  
stampa fotografica ai sali d'argento e applicazione foglia oro  
dimensione varia, installazione determinata dall'ambiente  
Spazio MICROBA, Bari

per *Continuum* a cura di Riccardo Pavone e Marialuisa Sorrentino  
con la collaborazione critica di Nicola Zito  
Anna Dormio solo show, 2021



altri progetti

[\*www.annadormio.com/otherprojects\*](http://www.annadormio.com/otherprojects)

opere collettive

[\*www.annadormio.com/collectiveworks\*](http://www.annadormio.com/collectiveworks)

[\*www.annadormio.com/works\*](http://www.annadormio.com/works)

• CONTATTI •

**Anna Dormio**  
via Bernardo Davanzati, 33  
20158, Milano MI ITALY

[www.annadormio.com](http://www.annadormio.com)

IG @anna.dormio

FB Anna Dormio

[info.annadormio@gmail.com](mailto:info.annadormio@gmail.com)

(+39) 333 700 2978